

FEDERICO SEGRETO

Una Felleide illuminante al Divino Amore, con sapide interviste a Montalbán e de Oliveira

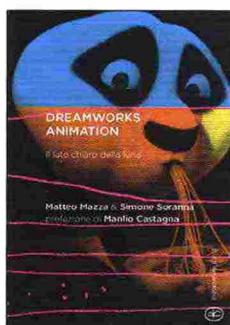
di Federico Pontiggia

Non solo uno strepitoso ritrovamento: per mano del suo assistente all'epoca Paolo Nuzzi, il racconto fotografico del sopralluogo di Federico Fellini nel 1957 al Santuario del Divino amore per *Le notti di Cabiria*. Oltre alla rivisitazione dell'evento, c'è spazio anche per una Felleide laterale ma illuminante, snodata tra l'ansa del Tevere, San Paolo, la Magliana e le baracche di Acilia, per il cinema Rivoli, via Veneto e i bar di Testaccio, fino ai ruderi lungo la via Appia e la strada e la collina del Divino Amore. Tra Pier Paolo Pasolini, consulente ai dialoghi de *Le Notti di Cabiria*, e il

Pasticciaccio di Carlo Emilio Gadda, è un Fellini inedito, corroborato dalle interviste a Manuel Vázquez Montalbán e Manoel de Oliveira. Cui dobbiamo questa stella cometa: "Credo che come pochissimi altri Fellini abbia saputo inquadrare la coscienza: non il dilemma morale, l'aut aut etico, la scommessa dirimente, ma la scatola nera, ordinaria, quotidiana, costante, della coscienza. La sua è diventata la nostra, ha sovrascritto il reale, ma insieme ha fatto affiorare le domande di ciascuno".

FELLINI INEDITO

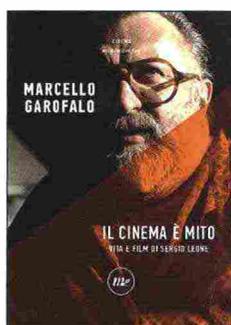
Jonathan Giustini, Edizioni interno4, Pagg. 180, € 14,00



Matteo Mazza, Simone Soranna, Bietti, Pagg. 322, € 18,00

● Tra saghe di successo e singoli esperimenti, un'analisi completa dell'imprevedibile e bizzarro cinema della DreamWorks Animation, la cui forza sovversiva risiede proprio nella capacità di capovolgere schemi codificati e attese del pubblico, grazie a una vena affabulatoria «che può produrre simpatia e complicità, risate a crepapelle, angoscia, paura o speranza. E sbriciola, con la sua forma ibrida, le regole classiche della cosiddetta "normalità" dell'intrattenimento animato».

A.B.



Marcello Garofalo, Minimum Fax, Pagg. 537, € 20,00

● Hic sunt Leones. Il Sergio osannato da Tarantino, che lo vuole primo regista postmoderno; il maverick capace con appena 7 film in 25 anni di farsi genere; l'autore ondivago, dal peplum d'esordio *Il Colosso di Rodi* al gangster movie *C'era una volta in America*; il gambler demiurgico, cui solo la morte impedì il kolossal sull'assedio di Leningrado. Insomma, Leone che si fece leggenda, raccontato da chi, come l'Autore, lo conosceva bene e indagato senza smitizzazione ma a bocce ferme: vita e film, film e vita. Prezioso.

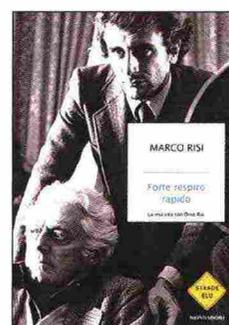
F.P.



Ignazio Senatore, Falsopiano, Pagg. 187, € 19,00

● Suddividendolo in quattro parti (*La valigia del cinema*, *Icone cinematografiche*, *Generi*, *Cinema e...*, *Sul lettino*), l'autore assembla un volume a metà strada fra l'aforismario (la frase che dà il titolo al libro è di Claudia Cardinale) e la raccolta di aneddoti illustri, e che "non spia il cinema dal buco della serratura, ma che, con disincanto, disvela dubbi e paure, di chi, dietro la macchina da presa o in primo piano sul grande schermo, fa sognare, piangere, ridere chi si accomoda nella sala buia di un cinematografo".

A.B.



Marco Risi, Mondadori, Pagg. 264, € 18,00

● Talis pater talis filius? E se figlio d'arte? E se sulla stessa strada, uguale ma contraria? E se il padre è il campione della commedia all'Italiana, il padre che "Non farlo, quel film", e se il figlio il *Muro di gomma* lo squassa, e il morire, l'assenza del genitore è nuovo incontro? Ne viene un memoir affettivo e dialettico, emotivo e combattivo, in cui i grandi del grande cinema che fu – Vittorio Gassman su tutti – non sono solo album di famiglia ma possibilità di arcipelago: il respiro di Marco Risi c'è, e anche il battito umanissimo di un cinema familiare.

F.P.